

AMA PREGA SPERA

Messaggio del 24 Giugno 2011 – Ore 22.00

Il vostro Signore è con voi. Il giusto godrà le gioie del Cielo, il giusto è benedetto dal Padre, il giusto è santo. Essere santi vuol dire fare la Mia Volontà, la Volontà del Padre naturalmente, perché nel mio Mistero Io sono nel Padre e il Padre è in Me. Essere santi è abbandonarsi al Padre. Non si può dire: *voglio fare la Tua Volontà e poi fare il “ sì “ della vostra volontà, no!* (Mt 7,21 ; 24-27) E nelle avversità bisogna sempre abbassare la testa e dire: Signore, sia fatta la Tua Volontà, sempre.

I miei santi, quanti missionari santi! Sono i veri eroi del Vangelo, sono i martiri, sono amati dal Padre in modo speciale; quanti santi e beati tra di loro, quanti martiri! Non hanno avuto paura di dare agli altri la Parola di Dio: ecco, fare la volontà del Padre. Potete essere missionari anche voi sapete. Quanto c'è bisogno di missionarietà, quanto bisogno! L'uomo è diventato cieco e sordo al Santo Vangelo e alle cose sante. L'uomo si vuol fare dio, cioè: che lui crea e fa tutto. Anche Satana voleva farsi dio, ma è diventato un verme, è stato scacciato: **la superbia!** (Gen 3,14 ; Is 14,11-15)

Questa sera lo sguardo del Padre si posa davvero sui missionari, sui missionari in tutto il mondo. Voi non sapete con quanta semplicità e quanti sacrifici affrontano la vita, che è sempre in pericolo, tutti i giorni. Il Padre li ama in modo particolare.

Tu uomo sei qua, lavori sì, però vuoi lavorare poco e – diciamocelo – vuoi lavorare poco e prendere tanti soldi. Vuoi essere grande, rispettato e riverito da tutti, e non sei niente: ecco la tua stoltezza – diciamo –. Uomo, diventi sempre più stolto, e Io non so più cosa fare per te. Ricordati che tu hai una volontà, te lo ricordo sempre. E Io non posso intervenire *perché ti ho messo libero.*

Gli anni sono come un soffio, e viene presto la morte. Non puoi, sempre per esorcizzare la morte, darti ai bagordi. La morte è lì, ferma davanti a te; amala, perché ricordati, *dovrai venire al Mio Cospetto con lei.* Prova a pensarci, prova a scendere nel tuo cuore e capire perché sei venuto nel mondo: non sei nato sotto un cavolo! Ricorda: Qualcuno ti ha creato, ti ha dato il respiro e ti fa vivere anche ora che Lo insulti! Prova a pensarci.

Io cercherò di aprire il tuo cuore, ma tu pensa a Me. Ricorda, la vita è un soffio, vivila bene. La benedizione sia su tutti voi e su chi legge queste Parole. Amen amen amen.

Lecture: Sir 10,26-31 ; Mc 14,22-25

Sito internet: www.amapregaspera.it

